

La Stucchi a tutto export «Presenza commerciale in tutti i 5 continenti»

Produttore di innesti

Una presenza nei 5 continenti con proprie filiali commerciali e la produzione concentrata a Pagazzano. È la strategia di forte internalizzazione della Stucchi, specializzata nella produzione di innesti rapidi per la connessione e il controllo dei fluidi in ambito industriale, con soluzioni «sartoriali», a misura del cliente.

«Siamo presenti sul mercato da oltre 60 anni – ha precisato Luca Stucchi, presidente della società, durante la visita promossa dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo nell'ambito del ciclo «2 ore in azienda» – e nel 2023 abbiamo raggiunto un fatturato di 80 milioni di euro. Abbiamo attivato un nuovo sito produttivo qui a Pagazzano nel 2020, realizzato con attenzione alla sicurezza, all'impatto ambientale, alle persone che vi lavorano». Molto spiccata l'internazionalizzazione: «Il 70% del volume d'affari – ha precisato l'a.d. Lorenzo Zaffaroni – è ottenuto dalle filiali commerciali estere, che occu-

pano 70 addetti, mentre altri 200 sono impiegati nel sito produttivo a Pagazzano. Il 95% dei ricavi viene da prodotti con marchio Stucchi».

La Stucchi è uno dei principali produttori di innesti rapidi a livello mondiale per la conduzione di fluidi in pressione, nata nel 1960 come officina di lavorazioni meccaniche per conto terzi dalla volontà di due fratelli imprenditori di Treviglio, Innocente e Lorenzo Stucchi. l'azienda è alla seconda generazione, pronti per la terza.

A partire dagli anni Ottanta inizia lo sviluppo dei prodotti di innesti, successivamente anche con proprio marchio. È del 2001 l'apertura della filiale Usa («sono il nostro mercato più importante, in particolare per i prodotti legati ai settori oil&gas, macchine movimento terra e ora macchine agricole», aggiunge Zaffaroni). Nel 2009 avviene un'accelerazione dell'attività con l'apertura di filiali commerciali all'estero («per essere più vicini ai clienti finali») in Cina (2011), Australia (2012), Brasile (2017) e Sudafrica (2022). In

questo modo vengono presidiati tutti i continenti, con l'Europa curata da Pagazzano. Per ora «non apriremo altre realtà estere – prosegue l'ad – ma cresceremo con le filiali. Altre aree (Medioriente, Est Europa e Asia, come Giappone Corea, India) sono seguite dalla sede (sono 3mila i clienti nel mondo, ndr)».

«Soluzioni a misura di cliente»

«L'elemento più importante per la nostra strategia di internazionalizzazione – sottolinea Zaffaroni – è stato di voler costruire il nostro vantaggio competitivo attraverso l'offerta di soluzioni molto specifiche per settore e per cliente, quasi con un taglio di fattura sartoriale. Circa il 40% del nostro fatturato proviene da prodotti che non sono a catalogo. Diversamente dai nostri concorrenti, siamo in grado di proporre soluzioni direttamente ai nostri clienti, che sono coloro che progettano le macchine e che le utilizzano, sulle quali vengono poi installati i nostri prodotti».

A. I.



La sede centrale della Stucchi a Pagazzano: occupa 200 dipendenti